

## **FINMECCANICA – Società per azioni**

### **ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**29 aprile 2011 (1<sup>a</sup> conv. Ord e Str.) ore 10,30**

**3 maggio 2011 (2<sup>a</sup> conv. Str.) ore 10,30**

**4 maggio 2011 (2<sup>a</sup> conv. Ord. e  
3<sup>a</sup> conv. Str.) ore 10,30**

### **Relazioni del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea**

#### **Ordine del Giorno:**

##### **Parte ordinaria:**

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni relative.
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
3. Determinazione della durata del mandato del Consiglio di Amministrazione.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione.
5. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
6. Determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione.
7. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria; deliberazioni inerenti e conseguenti.

##### **Parte straordinaria:**

1. Modifica degli articoli 16 e 24 dello Statuto sociale.

## **PARTE ORDINARIA**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno

### **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2010, che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 236.829.152,07 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto a Euro 11.841.457,60 corrispondenti al 5 % dell'utile stesso, a riserva legale;
- quanto a Euro 224.987.694,47 a nuovo.

Vi proponiamo inoltre, di destinare agli azionisti, con utilizzo di "Utili portati a nuovo", disponibili per la distribuzione, massimi Euro 237.041.661,95 attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,41 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni della Società relative all'eventuale esercizio di diritti di acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option*.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "FINMECCANICA - Società per azioni":

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31.12.2010;
- preso atto della relazione della PricewaterhouseCoopers SpA;

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2010;
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile di Euro 236.829.152,07:
  - quanto a Euro 11.841.457,60 corrispondenti al 5 % dell'utile stesso, a riserva legale;
  - quanto a Euro 224.987.694,47 a nuovo.
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare agli azionisti, con utilizzo di "Utili portati a nuovo", disponibili per la distribuzione, massimi Euro 237.041.661,95 attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,41 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni della Società relative all'eventuale esercizio di diritti di acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option*.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(Pier Francesco Guarguaglini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno

### **Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 scade il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 6 giugno 2008 .

Prima di procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione occorre procedere alla determinazione del numero dei suoi componenti.

A tale riguardo si rammenta che, secondo quanto disposto dall'art. 18.1 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da un numero di membri non inferiore ad otto e non superiore a dodici essendo rimesso all'Assemblea di determinare il numero entro tali limiti.

Ai membri così nominati si aggiunge l'Amministratore, senza diritto di voto, che dovesse essere nominato in forza dei "poteri speciali" dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) ai sensi dell'art. 5.1 ter lettera d) dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno (così come riguardo ai successivi argomenti connessi alla nomina del Consiglio di Amministrazione ed alla determinazione dei compensi) ed invita pertanto l'Assemblea a determinare - entro i limiti statutariamente previsti – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea stessa – il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(Pier Francesco Guarguaglini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno

**Determinazione della durata del mandato del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

l'art. 18.2 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia nominato per un periodo non superiore a tre esercizi e che gli Amministratori siano rieleggibili a norma dell'art. 2383 c.c.

In relazione a quanto sopra si invita l'Assemblea a determinare entro il previsto limite di tre esercizi - sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea stessa - la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(Pier Francesco Guarguaglini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno

### **Nomina del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

siete chiamati a procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il cui mandato viene a scadere con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Si rammenta che i componenti il Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea – ai sensi dell'articolo 18.4 dello Statuto sociale – secondo il meccanismo del voto di lista e pertanto sulla base di liste presentate dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati devono essere numerati in ordine progressivo.

A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione uscente ha ritenuto di astenersi dal presentare una propria lista di candidati, non avendo tra l'altro riscontrato situazioni di difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre proprie candidature, tenuto conto dell'attuale composizione della compagine sociale.

Gli Amministratori per qualsiasi ragione non nominati col procedimento del voto di lista vengono eletti dall'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 18.5 dello Statuto sociale con le maggioranze di legge.

Agli Amministratori nominati dall'Assemblea si aggiunge inoltre l'Amministratore non avente diritto di voto che dovesse essere nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) ai sensi dell'art. 5.1 ter, lettera d) dello Statuto sociale.

Quanto alle modalità di presentazione, deposito e pubblicazione delle liste predisposte dagli Azionisti, si rimanda a quanto previsto all'articolo 18.4 dello Statuto sociale.

In particolare si rammenta al riguardo quanto segue:

- le liste devono essere, a cura degli Azionisti presentatori, depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione;
- ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- il diritto di presentare le liste è riconosciuto esclusivamente agli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria;
- al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste gli Azionisti devono depositare presso la sede sociale, con almeno ventuno giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero delle azioni rappresentate. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui le liste sono depositate;
- almeno due amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i Sindaci a norma di legge (art. 148, comma 3 T.U. n. 58/1998); nelle liste andranno pertanto espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza;
- entro il medesimo termine previsto per il deposito delle liste, unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche (incluso l'eventuale possesso dei suddetti requisiti di indipendenza richiesti dallo Statuto) ed in particolare dei requisiti di

onorabilità previsti in capo agli Amministratori di società quotate, ai sensi dell'art. 147-*quinquies* del T.U. n. 58/1998, dal Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162;.

- in conformità alle previsioni di cui alla Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 nonché al disposto di cui all'art. 147-*ter* comma 3 del T.U. n. 58/1998, gli Azionisti che presentino una "lista di minoranza" dovranno depositare, unitamente a ciascuna lista, una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento (previsti dall'art. 147-*ter* comma 3 del T.U. n. 58/1998 e dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti) con gli Azionisti che, anche congiuntamente, detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa; circa il contenuto di tale dichiarazione, si richiama l'attenzione dei Signori Azionisti sulle raccomandazioni di cui alla citata comunicazione CONSOB n. DEM/9017893.

In considerazione del fatto che il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione potrà essere determinato dall'Assemblea fino ad un massimo di dodici e che vige inoltre, in caso di cessazione anticipata degli Amministratori dalla carica, il particolare sistema di cooptazione previsto dall'articolo 18.5 dello Statuto sociale (che prevede, in via prioritaria, il subentro dei candidati non eletti tratti dalla medesima lista di appartenenza degli Amministratori cessati), si segnala l'opportunità che da parte degli Azionisti venga inserito nelle liste un adeguato numero di candidati.

Quanto al meccanismo di nomina degli Amministratori eletti mediante voto di lista, si rimanda all'articolo 18.4 dello Statuto sociale che dispone inoltre quanto segue:

- ogni avente diritto al voto può votare in Assemblea una sola lista;
- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due terzi degli Amministratori da eleggere (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore);



- i restanti Amministratori verranno tratti dalle altre liste con le modalità previste, dallo stesso articolo 18.4 lettera b);
- qualora a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta non risultasse eletto il numero minimo di due Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato verrà calcolato secondo il sistema indicato nell'art. 18.4 lettera b); risulteranno eletti i candidati non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b) dello stesso art. 18.4 che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria, subentrando agli Amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tali da consentire il rispetto del minimo numero di due Amministratori indipendenti l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso.

Si rammenta inoltre, in conformità alle previsioni dell'art. 144-octies del Regolamento Consob n. 11971/1999, che unitamente a ciascuna lista andrà depositato un "curriculum" contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ivi inclusa l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come "indipendenti" ai sensi dell'art. 148 comma 3 del T.U. n. 58/1998, nonché – in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – ai sensi dell'art. 3 dello stesso Codice.

In relazione a quanto sopra gli Azionisti sono invitati a votare in Assemblea per una delle liste di candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione tra quelle presentate, depositate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni in precedenza esaminate.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(Pier Francesco Guarguaglini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul quinto punto all'ordine del giorno

**Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

all'Assemblea compete il potere di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione; l'art. 19.1 dello Statuto sociale dispone infatti solamente in via subordinata che sia lo stesso Consiglio di Amministrazione ad eleggere tra i propri membri il Presidente, qualora l'Assemblea non abbia provveduto al riguardo.

In relazione a quanto sopra, si invita l'Assemblea a nominare – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea stessa – il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(Pier Francesco Guarguaglini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sesto punto all'ordine del giorno

**Determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

l'articolo 27.1 dello Statuto sociale dispone che al Presidente ed agli altri membri del Consiglio di Amministrazione spetti, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, un compenso determinato dall'Assemblea ordinaria e che la relativa deliberazione, una volta presa, rimanga valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea stessa.

Si rammenta al riguardo che l'Assemblea ordinaria del 6 giugno 2008 ha determinato come segue il compenso del Consiglio di Amministrazione in scadenza: (a) Euro 60.000,00 lordi annui per i Consiglieri di Amministrazione (b) Euro 90.000,00 lordi annui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In relazione a quanto sopra si invita l'Assemblea a determinare – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea stessa – il compenso spettante al Presidente ed agli altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(Pier Francesco Guarguaglini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul settimo punto all'ordine del giorno

**Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria; deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

siete chiamati a deliberare in merito all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per soddisfare le esigenze residue connesse ai piani di incentivazione azionaria riferiti, rispettivamente, al triennio 2002-2004 e 2008-2010, ormai scaduti.

Con riferimento al Piano di Incentivazione 2002-2004, denominato *Stock Option Plan 2002-2004* e basato sull'assegnazione di opzioni di sottoscrizione e di acquisto (*stock option*) di azioni Finmeccanica – Società per azioni, condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, le opzioni non ancora esercitate si riferiscono a n. 566.911 azioni ordinarie. Il termine di esercizio delle opzioni assegnate è fissato al 31 dicembre 2011, in conformità alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 17 dicembre 2009.

Con riguardo, invece, al Piano di Incentivazione 2008-2010 denominato *Performance Share Plan 2008-2010* e basato sull'assegnazione gratuita di azioni Finmeccanica – Società per azioni, condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, devono essere consegnate gratuitamente n. 1.675.891 azioni ordinarie, sulla base dei risultati consuntivati con riguardo all'esercizio 2010, che costituisce l'ultimo anno del periodo di durata del Piano.

Non sono previste nuove e ulteriori assegnazioni né di opzioni di acquisto né di azioni Finmeccanica – Società per azioni, tantomeno sono possibili nuovi ingressi nel perimetro dei partecipanti ai Piani.

Per entrambi i Piani in questione, infatti, il periodo rilevante ai fini della verifica del conseguimento delle condizioni di *performance (vesting period)* è terminato.

Con riguardo specifico allo *Stock Option Plan 2002-2004*, la data di scadenza per l'esercizio dei diritti di opzione assegnati è il 31 dicembre 2011; con riguardo invece al *Performance Share Plan 2008-2010*, la consegna della terza ed ultima *tranche* dello stesso agli aventi diritto è prevista per il 1° dicembre 2011.

Attualmente la Società detiene n. 712.515 azioni proprie, pari allo 0.123% circa del capitale sociale, utilizzabili per le esigenze connesse ai predetti Piani.

In considerazione dei fabbisogni ancora necessari connessi alle esigenze dei Piani in questione e come sopra precisato, sottoponiamo alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzare la disponibilità delle n. 712.515 azioni proprie attualmente nel portafoglio della Società, ed al contempo di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto in una o più volte ed entro il termine del 31 dicembre 2011, nonché la disposizione, di massime n. 1.530.287 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni del valore nominale di EURO 4,40 cadauna, ad un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel giorno precedente a quello dell'acquisto che si intende effettuare, più o meno il 5%, rispettivamente, per il prezzo massimo ed il prezzo minimo, da destinare alle residue esigenze del Piano di Incentivazione 2002-2004 e del Piano di Incentivazione 2008-2010.

All'acquisto delle azioni al servizio dei Piani di Incentivazione 2002-2004 e 2008-2010 si procederà con le gradualità ritenute opportune con le seguenti modalità:

- acquisto sul mercato secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di organizzazione e gestione del mercato stesso (art. 144 bis comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche);
- acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati (art. 144 bis comma 1 lettera c) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche)

Le azioni proprie destinate al servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno rese disponibili agli aventi diritto nei limiti, secondo i termini modalità e condizioni stabilite nei piani stessi e/o nei relativi regolamenti di attuazione.

Tutto ciò premesso sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

#### Ordine del giorno:

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Finmeccanica – Società per azioni:

- avute presenti le disposizioni contenute negli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile e dell'art. 132 T.U.F.;
- tenuto conto delle n. 712.515 azioni proprie già detenute dalla Società, pari allo 0,123% circa del capitale sociale;

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte ed entro il termine del 31 dicembre 2011, di ulteriori massime n. 1.530.287 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni del valore nominale di EURO 4,40 cadauna, e quindi tenuto conto delle azioni proprie già detenute, entro il limite del 10% (dieci per cento) del capitale sociale, ad un prezzo unitario massimo e minimo che dovrà essere pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel giorno precedente a quello dell'acquisto che si intende effettuare, più o meno il 5% (cinque per cento) rispettivamente per il prezzo massimo e minimo, da destinare al servizio delle residue esigenze sia del Piano di Incentivazione 2002-2004 che del Piano di Incentivazione 2008-2010;
2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Legale Rappresentante di procedere, alle condizioni sopra esposte e con le gradualità ritenute opportune all'acquisto delle azioni proprie da effettuarsi con le seguenti modalità:

- acquisto sul mercato secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di organizzazione e gestione del mercato stesso (art. 144 bis comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche);
  - acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati (art. 144 bis comma 1 lettera c) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche);
3. di autorizzare la disponibilità, in qualsiasi momento, in tutto o in parte in una o più volte delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle acquistate in base alla presente delibera, per il loro utilizzo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle disposizioni di legge, al servizio dei citati Piani di incentivazione e secondo i termini, modalità e condizioni stabilite nei Piani stessi e/o nei relativi regolamenti di attuazione.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(Pier Francesco Guarguaglini)

## **PARTE STRAORDINARIA**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno

### **Modifica degli articoli 16 e 24 dello statuto sociale**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito alla modifica degli articoli 16 e 24 dello statuto sociale, in relazione alle previsioni del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ed integrato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

In particolare, con le citate disposizioni, la Consob ha inteso dare attuazione alla delega conferitale dall'art. 2391 bis c.c., dettando principi ai quali le società per azioni quotate in mercati regolamentati devono attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, poste in essere direttamente o per il tramite di società controllate.

In attuazione delle nuove disposizioni regolamentari e tenuto conto degli orientamenti forniti dalla Consob in materia, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 novembre 2010, ha approvato, previo parere favorevole del "Comitato per le Procedure", la "Procedura per le operazioni con parti correlate" nella quale sono declinate le regole che governano l'effettuazione di operazioni con parti correlate e i relativi obblighi informativi.

Nel definire il citato complesso di regole la Società si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa, di adottare determinate opzioni procedurali che presuppongono, al fine di consentire una loro concreta applicazione, l'introduzione di alcune specifiche disposizioni statutarie.

In particolare occorre inserire nello statuto, così come peraltro previsto nell'art. 13.3 della "Procedura per le operazioni con parti correlate", le previsioni necessarie al fine di attribuire piena efficacia alle disposizioni contenute negli artt. 6.2.2 (ii), 6.2.5 e 11.2 lettera (d) della Procedura stessa, che disciplinano la deroghe alla procedura ordinaria.



Al riguardo si fa presente che le citate disposizioni di cui agli artt. 6.2.2 (ii) e 6.2.5 prevedono che il Consiglio di Amministrazione possa approvare le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, nonostante il parere negativo del Comitato per le operazioni con parti correlate, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea, che delibera in conformità a quanto previsto dall'art. 11 comma 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate". In particolare, in tali casi è previsto che l'operazione non possa essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione, ma a condizione che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Le citate disposizioni prevedono inoltre all'art. 11.2 lettera d) la non applicabilità della procedura ordinaria alle operazioni urgenti, che non rientrino nella competenza dell'assemblea o non debbano essere da questa autorizzate.

In relazione a quanto esposto, ed atteso che la competenza dell'Assemblea a deliberare sulle autorizzazioni per il compimento degli atti degli Amministratori richiede una espressa previsione statutaria, ai sensi dell'art. 2364 comma 1 n. 5 c.c., si propone di prevedere tale riferimento inserendo nell'art. 16 dello statuto sociale un nuovo comma 6, relativo all'autorizzazione in materia di operazioni con parti correlate.

Si propone inoltre di aggiungere un nuovo capoverso all'articolo 24 comma 1 esplicitando l'assunto, che costituisce l'impianto e la premessa della nuova normativa in materia, secondo cui il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nello stesso capoverso verrebbe altresì stabilito che le procedure possano prevedere l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate, purché il compimento di esse sia autorizzato dall'assemblea, nonché l'inapplicabilità delle procedure medesime per le operazioni urgenti, che non rientrino nella competenza dell'assemblea o non debbano essere da questa autorizzate.

Per quanto sopra Vi proponiamo pertanto di approvare la modifica degli artt. 16 e 24 dello statuto sociale nel testo qui di seguito riportato a raffronto con il testo vigente, con le relative modifiche evidenziate:

Testo vigente	Nuovo testo proposto
<p style="text-align: center;">ART. 16</p> <p>16.1. L'assemblea ordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione quando è rappresentata almeno la parte di capitale richiesta dalle disposizioni di legge.</p> <p>16.2. L'assemblea ordinaria sia in prima che in seconda convocazione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 16.5 che segue, delibera a maggioranza assoluta dei presenti.</p> <p>16.3. L'assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentata, (i) in prima convocazione più della metà del capitale sociale; (ii) in seconda convocazione più di un terzo del capitale sociale; e (iii) in terza convocazione più di un quinto del capitale sociale.</p> <p>16.4. L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in assemblea.</p> <p>16.5. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria aventi ad oggetto le materie di cui all'articolo 22.3 sono adottate con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in assemblea.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 16</p> <p>16.1. L'assemblea ordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione quando è rappresentata almeno la parte di capitale richiesta dalle disposizioni di legge.</p> <p>16.2. L'assemblea ordinaria sia in prima che in seconda convocazione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 16.5 che segue, delibera a maggioranza assoluta dei presenti.</p> <p>16.3. L'assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentata, (i) in prima convocazione più della metà del capitale sociale; (ii) in seconda convocazione più di un terzo del capitale sociale; e (iii) in terza convocazione più di un quinto del capitale sociale.</p> <p>16.4. L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in assemblea.</p> <p>16.5. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria aventi ad oggetto le materie di cui all'articolo 22.3 sono adottate con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in assemblea.</p> <p><b>16.6. L'assemblea ordinaria delibera, oltre che sugli oggetti ad essa attribuiti dalla legge, anche sulle autorizzazioni per il compimento di atti degli amministratori in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 2391<b>bis</b> del codice civile.</b></p>

<p style="text-align: center;"><b>ART. 24</b></p> <p>24.1. Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea degli azionisti. Al Consiglio di Amministrazione è altresì attribuita la competenza a deliberare circa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;</li> <li>b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;</li> <li>c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;</li> <li>d) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;</li> <li>e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.</li> </ol> <p>24.2. Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale - sull'attività</p>	<p style="text-align: center;"><b>ART. 24</b></p> <p>24.1. Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea degli azionisti. Al Consiglio di Amministrazione è altresì attribuita la competenza a deliberare circa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;</li> <li>b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;</li> <li>c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;</li> <li>d) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;</li> <li>e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.</li> </ol> <p><b>Il consiglio di amministrazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti, adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate di cui all'art. 2391<b>bis</b> del codice civile. Le procedure possono prevedere (i) l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate nonostante l'avviso contrario o l'avviso con rilievi del Comitato per le operazioni con parti correlate, purché il compimento di esse sia autorizzato dall'assemblea; (ii) l'inapplicabilità delle medesime procedure con riguardo alle operazioni urgenti nel caso che le stesse non rientrino nella competenza dell'assemblea o non debbano essere da questa autorizzate.</b></p> <p>24.2. Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale - sull'attività</p>
--	---

<p>svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale o per le loro specifiche caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle Società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. La comunicazione può essere effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero per iscritto. La comunicazione sarà effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale.</p>	<p>svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale o per le loro specifiche caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle Società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. La comunicazione può essere effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero per iscritto. La comunicazione sarà effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale.</p>
--	--

Le modifiche statutarie proposte non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437 Cod. Civ. Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno:

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della "Finmeccanica – Società per azioni"

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di approvare le proposte di modifica degli articoli 16 e 24 dello Statuto sociale come risultanti dal testo di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione approvata in data 2 marzo 2011 e da riportare testualmente nella verbalizzazione della presente delibera;
- di conferire al Legale Rappresentante la facoltà di apportare alla presente delibera qualunque modifica di carattere formale che dovesse rendersi necessaria.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
(Pier Francesco Guarguaglini)